

Business Atlas 2020



ASSOCAMERESTERO



Scheda paese

Polonia

A cura di

Camera di Commercio e dell'Industria Italiana in Polonia (Varsavia)

Dati macroeconomici > anno 2019

Reddito Procapite	(€)	13.400
Tasso inflazione	(%)	2,3
Tasso disoccupazione	(%)	3,4
Tasso variazione PIL	(%)	4
Tot. Import	(%)	234,0
Tot. Export	(mld/€)	235,8
Saldo Bilancia Commerciale	(mld/€)	1,8
Tot. import da Italia	(mld/€)	11,7
Tot. export verso Italia	(mld/€)	10,8
Saldo interscambio Italia	(mld/€)	-0,9
Investimenti esteri	(mld/€)	199,8
Investimenti all'estero	(mld/€)	21,5
Investimenti italiani	(mld/€)	4,9
Investimenti in Italia	(mld/€)	0,12

I contenuti della presente scheda sono aggiornati al mese di febbraio 2020. Eventuali riferimenti a previsioni per l'anno in corso potrebbero subire modifiche alla luce dell'emergenza Covid-19.

Fonti: Principale Ufficio Statistico (GUS); Banca Nazionale Polacca (NBP); ISTAT anno 2019; Eurostat, anno 2019.

Polonia



Caratteristiche del paese

Fuso orario: (rispetto all'Italia): 0

Superficie: 312.679 kmq

Popolazione¹: 38.386.000

Comunità italiana²: 8.000 (Aire)

Capitale: Varsavia (1.783.321 abitanti).

Città principali: Cracovia (774.839), Łódź (682.679), Breslavia (641.607), Poznan (536.438), Danzica (468.158), Stettino (402.465), Bydgoszcz (350.178), Lublino (339.682), Białystok (297.338), Katowice (294.510).

Moneta: Zloty (PLN)

Tasso di cambio³: 1€ = 4,3570 PLN

Lingua: Polacco.

Religioni principali: Cristiano-Cattolica (91,9%), Cristiano-Ortodossa, Protestante.

Ordinamento dello Stato: Repubblica Parlamentare

Suddivisione amministrativa (16 regioni-voivodati): Bassa Slesia (Dolnośląskie), Cuiavia-Pomerania (Kujawsko-Pomorskie), Łódź (Łódzkie), Lublino (Lubelskie), Lubusz (Lubuskie), Piccola Polonia (Małopolskie), Masovia (Mazowieckie), Opole (Opolskie), Precarpazi (Podkarpackie), Podlachia (Podlaskie), Pomerania (Pomorskie), Slesia (Śląskie), Santacroce (Świętokrzyskie), Varmia-Masuria (Warmińsko-Mazurskie), Grande Polonia (Wielkopolskie) e Pomerania Occidentale (Zachodniopomorskie), 380 provincie-powiat, 2478 comuni.

Quadro dell'economia

Quadro macroeconomico⁴

L'economia polacca è in costante crescita e resta l'unico Paese comunitario a non essere mai entrato in recessione nonostante la crisi.

La Polonia si è aggiudicata la maggiore quota di finanziamenti europei per il periodo 2014-2020: 82,5 mld/€, a cui si aggiungono altri 37,2 mld/€ per l'applicazione della PAC (Politica Agricola Comune).

Nel 2019 il PIL della Polonia ha fatto registrare una crescita del 4,0% rispetto all'anno precedente. Le previsioni di crescita del PIL per i prossimi anni sono del 3,6% per il 2020 e del 3,3% per il 2021.

Il tasso di inflazione medio annuale registrato in Polonia nel 2019 è stato del 2,3%, in visibile aumento rispetto all'1,2% del 2018. Tale incremento è dovuto a diversi fattori, tra cui la pressione sugli stipendi, a causa della carente offerta di lavoro, e il continuo aumento della spesa pubblica per potenziare lo sviluppo economico del Paese e assicurare il finanziamento completo dei principali progetti di assistenza sociale del governo, tra cui l'ampliamento del suo programma di punta "500 plus" (finanziamento mensile, ad ogni famiglia, di 500 PLN, da quest'anno anche il primo figlio, in aggiunta alla misura già esistente per il secondo e per ogni successivo bambino fino al diciottesimo anno di età).

Il rapporto tra debito pubblico e Pil continua a diminuire e a dicembre del 2018 ha raggiunto il valore del 48,9%, indice positivo anche in considerazione della media europea che si attesta all'80,8%.

La crescita economica ha portato una diminuzione del tasso di disoccupazione dal 3,9% del 2018 al

3,4% del 2019, il livello più basso dal 1991.

Principali settori produttivi⁵

Il settore primario (agricoltura, allevamento) contribuisce alla formazione del PIL per il 3% e ha visto negli ultimi anni il verificarsi di un boom produttivo, influenzato da alti rendimenti, maggiore produzione e crescita dei prezzi sui mercati agricoli di base. La Polonia si conferma il sesto produttore di frutta e verdura nell'UE.

Il settore secondario (manifattura, costruzioni) rappresenta il 33% del PIL. In costante crescita risultano essere soprattutto i settori meccanico, automobilistico ed aereo, con investimenti diretti esteri di 1,1 mld/€ nel 2018. I tradizionali settori industriali del paese sono: industria pesante (carbone, acciaio, ferro), chimica, elettronica, automobilistica e navale.

Il settore terziario (servizi, PA) si conferma essere uno dei punti di forza dell'economia polacca, concorrendo alla formazione del PIL per il 64%.

Infrastrutture e trasporti

La Polonia è il maggiore punto di snodo tra l'Europa centrale e l'Europa orientale e la rete stradale a scorrimento veloce polacca si estende per 4.146,5 km, di cui 1.696,2 km di autostrade e 2.450,3 km di super-

1 Fonte: GUS, ultimi dati disponibili al 30 giugno 2019.

2 Fonte: Consolato d'Italia a Varsavia.

3 Fonte: Banca d'Italia. Tasso di cambio al 13 marzo 2020.

4 Fonte: Commissione Europea, OECD, GUS, Eurostat, NBP.

5 Fonte: GUS, 2019.

strade. Alla fine del 2019 erano in costruzione circa 1.000 km di superstrade ed altri 360 km in varie fasi di gare d'appalto.

Il trasporto ferroviario conta oltre 19.000 km di ferrovie, settore nel quale saranno allocati investimenti per oltre 66 mld/PLN entro il 2023.

I principali aeroporti del Paese si trovano a Varsavia, Cracovia, Danzica, Katowice, Poznan, Breslavia, Łódź e Rzeszów. Nel corso del 2019 i passeggeri che hanno calcato gli aeroporti polacchi sono stati 49 milioni, il 7% in più rispetto al 2018.

I lavori preparatori per la costruzione del Central Transport Hub (Aeroporto di Solidarność), a circa 40 km a ovest di Varsavia, con una capacità prevista di 45 milioni di passeggeri all'anno, sono sempre più avanzati. La Polonia conta quattro porti marittimi internazionali: Danzica, Gdynia, Stettino e Swinoujście, e 57 piccoli porti, con un traffico totale pari a circa 60 milioni di tonnellate annue.

Commercio estero⁶

Totale import : mld/€ 234

Totale export: mld/€ 235,8

Si è assistito ad un aumento delle esportazioni del 5,5% e delle importazioni del 2,6% rispetto al 2018.

Principali prodotti importati (mld/€): petrolio (10,7); autovetture (10,1); componenti per autovetture (7,5); prodotti farmaceutici (4,6); prodotti per la telefonia (4,4); carburanti raffinati (3,3); computer (3,2); antenne e radar (2,3); microchip (2,3); trattori (2,0).

Principali prodotti esportati (mld/€): componenti per autovetture (12,8); autovetture (6,2); mobilio per sedersi (5,7); computer (5,4); altro mobilio (4,9); televisori (4,7); autovetture per trasporti (3,5); tabacco (3,1); motori per aerei (3,0).

Principali partner commerciali⁶:

Paesi Clienti (mld/€): Germania (65,1); Repubblica Ceca (14,4); Gran Bretagna (14,1); Francia (13,8); Italia (10,8); Paesi Bassi (10,4); Russia (7,4); USA (6,8); Svezia (6,6); Ungheria (6,5).

Paesi Fornitori (mld/€): Germania (50,9); Cina (29,1); Russia (14,4); Italia (11,7); Paesi Bassi (8,7); Francia (8,5); Repubblica Ceca (7,8); USA (7,6); Spagna (5,4); Belgio (5,3).

Interscambio con l'Italia⁶

Saldo commerciale: -0,9 mld/€ (2019).

Principali prodotti importati dall'Italia (mld/€): macchinari e apparecchi meccanici ed elettrici (3,4); metalli di base e prodotti in metallo (1,7); mezzi di trasporto (1,4); materie plastiche (1,2); prodotti industria chimica (1,1); prodotti alimentari (0,46); prodotti tessili (0,45); prodotti vegetali (0,30).

Principali prodotti esportati in Italia (mld/€): macchinari e apparecchi meccanici ed elettrici (2,5); mez-

zi di trasporto (2,0); metalli di base e prodotti in metallo (1,1); materie plastiche (0,81); prodotti alimentari (0,74); animali vivi e prodotti animali (0,71); prodotti industria chimica (0,46); prodotti di legno (0,27); prodotti tessili (0,26).

Investimenti esteri (principali Paesi)⁷

Paesi di provenienza (mld/€): Olanda (42,6); Germania (34,9); Lussemburgo (28,4); Francia (18,1); Spagna (9,5); Gran Bretagna (7,9); Italia (4,9). **Investimenti della Polonia verso l'estero:** 21,5 mld/€ (fine 2018)

Investimenti della Polonia verso l'Italia: 0,120 mld/€ (fine 2018)

Paesi di destinazione (mld/euro): Lussemburgo (6,5); Repubblica Ceca (2,4); Olanda (2,2); Ungheria (1,6); Cipro (1,4); Germania (1,4).

Investimenti esteri (principali settori)⁸

Verso il paese (mld/€): industria (59,86); attività finanziarie e assicurative (39,58); commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (26,89); attività professionali, scientifiche e tecniche (13,16); attività immobiliari (16,67).

Italiani verso il Paese: lo stock di investimenti italiani in Polonia nel 2018 si stima al 5,2 mld/€ collocando il Paese al 7° posto.

Tra gli investitori italiani al primo posto c'è la FCA, seguita da Generali, Gruppo CLN, Ferrero, Manuli, Ceramica, Cantoni, Mapei, Atlantia, Brembo, Denso, ICT, Leonardo, Bitron, Marcegaglia.

All'estero del Paese (mld/€): attività finanziarie e assicurative (7,45); lavorazione industriale (4,31); attività professionali, scientifiche e tecniche (3,6); attività amministrative e di servizi di supporto, commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (2,75); attività estrattiva (2,37).

Aspetti normativi e legislativi

Regolamentazione degli scambi⁸

Sdoganamento e documenti di importazione: a seguito dell'adesione alla UE, dal 1° maggio 2004, la Polonia è entrata nel mercato unico europeo adottandone, tra l'altro, il regime doganale.

Con riferimento ai documenti di spedizione, è opportuno accompagnare le merci con polizza di carico e fattura commerciale.

Classificazione doganale delle merci: classificazio-

⁶ Fonte: GUS Statistics Poland, Foreign Trade turnover of goods in total and by countries in January - December 2019.

⁷ Fonte: Narodowy Bank Polski, 2019.

⁸ Fonte: Unioncamere, Polonia-Disciplina doganale; Agenzia Dogane e Monopoli; Infomercatiesteri.it; Gov.pl, Ministero dell'Imprenditorialità e tecnologia.

ne polacca delle merci e dei servizi (PKWiU) e delle attività (PKD) basate sulla Nomenclatura combinata.

Restrizioni alle importazioni: la Polonia è soggetta alle norme dell'UE in materia di restrizioni all'importazione. L'UE a sua volta aderisce alle norme internazionali in materia di importazione di armi, di materiali strategici e nucleari e di tessuti. Le importazioni da paesi terzi di materiali strategici, compresi i prodotti nucleari e alcune sostanze chimiche, sono soggette a procedure di autorizzazione speciale.

Importazioni temporanee: Carnet ATA.

Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel Paese

Normativa per gli investimenti stranieri: in Polonia, l'attività d'impresa è regolamentata dal Codice delle Società Commerciali e dalla Legge sulla Libertà dell'Attività Economica. I cittadini stranieri dei Paesi dell'UE e dell'EFTA (European Free Trade Zone) possono avviare un'attività imprenditoriale in Polonia alle stesse condizioni alle quali sono soggetti gli imprenditori polacchi e nelle Zone Economiche Speciali (ZES), oggi Zona Polacca di Investimento (ZPI), a condizioni agevolate.

Legislazione societaria⁹

Nell'ambito di attività di piccole dimensioni il modello più utilizzato è quella della ditta individuale. Per istituirla è necessario iscriversi presso il Registro dell'Attività Economica del comune di residenza.

La SRL (Sp. z o. o.) può essere costituita con un capitale minimo di ca. € 1.200, versato prima della registrazione della società. Il valore nominale di ogni singola azione non può essere inferiore a ca. € 12. La costituzione di un collegio sindacale o di una commissione di revisione è obbligatoria nelle società a responsabilità limitata con il capitale sociale superiore a ca. € 120.000 e con più di venticinque soci.

La SPA (S.A.) può essere stabilita da una o più persone fisiche o giuridiche con un capitale minimo di ca. € 23.500, mentre il valore minimo di una singola azione deve essere di almeno PLN 0,01.

Per l'avvio di una SAS (SP. K.) non è richiesto un capitale minimo e può essere creata da almeno due persone fisiche e/o giuridiche. La costituzione di una società in accomandita per azioni prevede un capitale minimo di circa €12.000 e, nel caso in cui i soci siano in numero superiore a 25, la costituzione di un organo di sorveglianza.

Per la costituzione di tutte queste forme societarie è necessario redigere un apposito atto costitutivo dinanzi a un notaio e registrare la società nel Registro Nazionale Giudiziaro (KRS). Al KRS devono essere presentati anche i moduli per ottenere il codice statistico REGON e un numero d'identifi-

cazione fiscale (NIP); per registrarsi, e sostenere il rispettivo costo d'imposta IVA, bisogna invece fare una denuncia direttamente all'ufficio territorialmente competente dell'Agenzia delle entrate polacca (Urząd Skarbowy).

Per tutte le aziende è poi obbligatorio aprire un conto corrente bancario.

Un imprenditore straniero può operare in territorio polacco tramite filiali (oddział w Polsce) e uffici di rappresentanza (przedstawicielstwo w Polsce).

A seguito della l. 28/11/2014, è possibile costituire online SRL, SNC e SAS; si può inoltre modificare online l'atto costitutivo delle società costituite in via elettronica.

In caso di assunzione di dipendenti è necessaria una denuncia presso l'Istituto nazionale di previdenza sociale (ZUS). Da febbraio 2020 è entrata in vigore la "Small ZUS" per le piccole imprese, il cui reddito annuale dell'esercizio precedente non superi il valore di 120.000 PLN, potranno versare contributi previdenziali ridotti e proporzionali al reddito.

Brevetti e proprietà intellettuale¹⁰

La materia della proprietà intellettuale in Polonia è regolata da due principali normative: la l. sul diritto d'autore e diritti connessi del 4 febbraio 1994 e la l. sui diritti della proprietà industriale del 30 giugno 2000. La protezione può essere estesa anche a banche dati, know-how e ai segreti commerciali, regolate dalla l. del 27 luglio 2001 sulla protezione delle banche dati e quella del 16 aprile 1993 per la concorrenza sleale (oltre alla legislazione europea ed internazionale per la protezione della proprietà intellettuale).

I principali strumenti attraverso il quale proteggere la proprietà industriale in Polonia sono: i brevetti concessi per invenzioni, con validità massima di 20 anni; la registrazione dei modelli di utilità (periodo massimo 10 anni); la registrazione dei modelli o disegni, il cui periodo di protezione dura un massimo di 25 anni, ed è suddiviso in 5 periodi, per i quali si devono pagare le relative tasse; la registrazione dei marchi, che dura al massimo 10 anni e può essere prolungato presentando ulteriori domande.

In tutti i suddetti casi, la protezione legale inizia al momento del deposito della domanda all'Ufficio brevetti, ed è condizionata alla sua effettiva registrazione.

Sistema fiscale¹¹

La materia fiscale è disciplinata principalmente dalle seguenti leggi e s.m.i.: l. sull'Imposta sul reddito delle persone fisiche; l. sull'Imposta sul reddito delle per-

⁹ Fonte: Camera di Commercio e dell'industria italiana in Polonia; Gov. pl, Ministero dello Sviluppo.

¹⁰ Fonte: PAIH, 2018.

¹¹ Fonte: Ministero delle Finanze polacco.

sone giuridiche; l. sull'Imposta sul valore aggiunto.

Anno fiscale: 1 gennaio - 31 dicembre.

Imposta sui redditi delle persone fisiche (PIT):

ogni persona fisica residente in Polonia che percepisce un reddito è un contribuente soggetto all'imposta sul reddito delle persone fisiche. Esistono delle eccezioni per i redditi prodotti dalla vendita di valori in borsa, dai dividendi distribuiti ai soci, dalle royalty e dai depositi bancari, sui quali viene applicata una tassazione lineare con aliquota al 19%.

Imposta sui redditi delle persone fisiche (in PLN)

Base imponibile	Imposta
Fino a 85.528	17% meno detrazione fiscale
Oltre 85.528	14.539,76 + 32% del reddito eccedente 85.528 PLN meno detrazione fiscale

Dal 1° gennaio 2017 la quota di detrazione fiscale non è più fissa ma dipende dal reddito e si calcola usando una formula particolare: circa € 180 per chi ha un reddito inferiore a € 1.554; tra € 280 e 131 (valore proporzionale) per un reddito tra € 1.554 e 2.5490; € 131 per il reddito tra circa € 2.590 e 21.120; tra € 131 e € 0 (valore proporzionale) per un reddito superiore a € 20.124.

Tassazione sulle attività di impresa (CIT): i soggetti passivi di tale imposta sono le società aventi sede legale o amministrativa in territorio polacco (tassazione effettuata su tutti i redditi, indipendentemente da dove essi siano stati prodotti) e le società non aventi sede legale o amministrativa in Polonia, limitatamente ai redditi prodotti sul territorio polacco.

L'aliquota di base dell'imposta è pari al 19% dell'imponibile. La dichiarazione annuale dei redditi (CIT-8) deve essere consegnata entro i tre mesi successivi la chiusura dell'anno fiscale.

Dal gennaio 2019 l'aliquota CIT è al 9% per piccoli imprenditori, i cui ricavi dalle vendite non abbiano superato nel precedente anno d'esercizio 2 mln €.

Sono esenti da tassazione i redditi prodotti dai fondi d'investimento polacchi (inclusi i fondi che investono nel settore immobiliare).

Imposta sul valore aggiunto (VAT): a partire dal 01/01/2011 l'aliquota di base per la maggior parte dei beni e dei servizi è al 23%. Sono previste aliquote ridotte: 8% per alcuni prodotti alimentari trasformati, beni legati alla produzione agricola, assistenza sanitaria e altri; 7% con possibilità di rimborso fiscale diretto per i contadini che effettuano la cessione di prodotti agricoli e servizi agricoli; 5% per prodotti agricoli non trasformati, consegna dei libri e delle riviste specialistiche e per alcuni prodotti alimentari di base; 4% per i contribuenti che forniscono servizi di taxi; 0% riferito soprattutto all'esportazione di

merci, a condizione che prima della scadenza per la presentazione di una dichiarazione dei redditi, si riceva un documento che confermi l'esportazione di merci fuori del territorio dell'UE, per la consegna di merci a zone franche o magazzini doganali, ai servizi di trasporto internazionale ecc.

Gli imprenditori, entro il 25° giorno di ogni mese, devono inviare telematicamente all'autorità fiscale polacca la dichiarazione IVA del mese precedente; la tenuta mensile vale anche per i contribuenti che effettuano rendicontazione trimestrale, che dovranno comunque allegare tre dichiarazioni separate.

Dal novembre 2019 il meccanismo split payment è obbligatorio ma si applica solo alle transazioni tra contribuenti (B2B) di valore superiore a 15.000 PLN (lordi) e riguardanti 150 beni e servizi specificati nella legge (metalli, carburanti, elettronica ecc.).

I fondi del conto IVA possono essere utilizzati anche per regolare altri debiti fiscali (PIT, CIT, accise, dazi doganali) e contributi previdenziali (ZUS).

Notizie per l'operatore

Rischio Paese¹²: NC

Condizioni di assicurabilità SACE¹³: apertura senza condizioni

Sistema bancario¹⁴

Il quadro giuridico del sistema bancario polacco è contenuto nella legge bancaria del 29/08/1997. Tale legge definisce i principi di conduzione delle attività bancarie, creazione e organizzazione di banche, ecc. Tali normative favoriscono l'integrazione del settore bancario polacco con i mercati finanziari internazionali, grazie ad un avvicinamento agli standard mondiali.

L'Ente indipendente che svolge le tradizionali funzioni di Banca Centrale è la Banca Nazionale Polacca (*Narodowy Bank Polski - NBP*), incaricata dell'attuazione della politica monetaria del Paese. La vigilanza del settore è di competenza della Commissione per la vigilanza bancaria, organo autonomo interno alla NBP. Le banche commerciali detengono il 95% delle attività bancarie del Paese (la maggior parte a capitale straniero), con le banche cooperative che occupano la restante percentuale.

La presenza italiana nel sistema bancario polacco era precedentemente garantita dal gruppo Uni-

¹² Fonte: OCSE. Categoria OCSE (o categoria di rischio) indica il grado di rischiosità (da 0 a 7, dove 0 =rischio minore e 7=rischio massimo), ovvero la probabilità che si verifichi un default. Con NC si identificano Paesi OCSE e/o area Euro ad alto reddito per i quali non è prevista l'assegnazione di una categoria di rischio.

¹³ Fonte: www.sace.it

¹⁴ Fonte: Narodowy Bank Polski, aggiornato al 2018

credit, il quale controllava la *Bank Pekao* dal 1999. Nel 2016, si è definito formalmente il passaggio di *Pekao*, costato 2,7 mld/PLN, da Unicredit alla PZU, la più importante compagnia assicurativa polacca, controllata dallo Stato, che ha portato al 52% il controllo statale sul comparto bancario. Presso la *Bank Pekao* rimane attivo un *Italian Desk*. Dal 2013 è presente a Varsavia il gruppo *Intesa Sanpaolo*. Sono inoltre attivi degli *Italian Desk* presso le banche *Bank BGŻ BNP Paribas* e *Crédit Agricole*.

Tassi bancari¹⁵

Tipologia	Valore
Tasso di interesse NBP	1,50%
Tasso Lombarda Polacca	2,50%
Tasso sui depositi	0,50%
Tasso di risconto	1,75%

Principali finanziamenti e linee di credito

L'attività di prestito nel settore bancario polacco nel 2019 ha mostrato, secondo dati NBP, una crescita del 4,9% rispetto al 6,6% del 2018, per totale di crediti concessi. Gli stock di prestiti al settore aziendale hanno registrato un aumento inferiore, pari al 2,8% nel 2019, rispetto al 5,9% del 2018. Il volume dei depositi ha continuato ad aumentare, sebbene i tassi di interesse siano rimasti relativamente bassi. La qualità dell'intero portafoglio di prestiti del settore bancario è rimasta complessivamente solida.

Attività Simest

Acquisizione, a condizioni di mercato, di quote di capitale sociale di imprese aventi sede all'interno della UE

Decreto MISE 23/11/2008

Interventi agevolativi a supporto di crediti all'esportazione

Dlgs. 143/98 (già L. 227/77)
DM 199/2000

Parchi industriali e zone franche¹⁶

Con la l. del 20/10/1994 e ss., sono state istituite in Polonia le Zone Economiche Speciali (ZES). Gli imprenditori che hanno insediato l'attività prima del 2018 possono beneficiare fino al 2026 dell'esenzione dal pagamento dell'imposta sul reddito in proporzione al valore dell'investimento o al costo del personale per i primi due anni di attività, a condizione che l'aiuto concesso non superi il massimale consentito nel provvedimento in cui è localizzata la ZES.

Le singole zone si sono specializzate in specifici comparti di attività economica – per esempio le ZES di Katowice, Wałbrzych, Legnica e Tarnobrzeg do-

minano il settore automobilistico, mentre nelle ZES *Kamienna Góra*, *Cracovia*, *Kostrzyna Słubice* si sono stabilite le imprese del settore della carta.

Il 10 marzo 2018, il governo ha approvato la legge sulle zone economiche speciali, oggi denominata *Zona Polacca di Investimento*, che estende benefici e incentivi delle ZES a tutto il territorio polacco, con alcuni miglioramenti. Oggi le esenzioni dall'imposta variano tra i 10 e i 15 anni e vengono concesse in base al rispetto di criteri quantitativi (tasso di disoccupazione del distretto e dimensioni dell'impresa) e qualitativi (ossia tipologia dell'investimento e dalla qualità dei posti di lavoro creati). In questa nuova fase saranno privilegiati gli investimenti localizzati nelle zone esterne ai distretti industriali del Paese.

I parchi tecnologici e industriali (PTI) sono aree create allo scopo di favorire le sinergie tra l'impresa e gli istituti scientifici e di ricerca che ne supportano l'attività. Ad oggi sono operativi 32 PTI, gestiti direttamente da agenzie di sviluppo locali con patronato dell'Associazione *Polish Business and Innovation Centers* con sede a Poznań.

Alle imprese operanti nei PTI sono assicurate diverse forme di assistenza sotto forma di consulenza in materia di avvio e sviluppo dell'attività di affari, creazione di un adeguato *business climate*, trasferimento di know-how tecnologico e trasposizione dei risultati della ricerca scientifica in innovazione tecnologica.

Accordi con l'Italia

- Convenzione contro la doppia imposizione fiscale firmata in data 21/06/1985 ed entrata in vigore il 26/09/1989;
- Accordo su promozione e reciproca protezione degli investimenti firmato a Varsavia in data 10.05.1989 e ratificata con L. 30/1992, entrato in vigore il 10/01/1993.

Costo dei fattori produttivi

Manodopera (valori mensili in €)¹⁷

Categoria	Valori medi
Operaio	700-950
Impiegato	900-1800
Dirigente	1.500-4.500

¹⁵ Fonte: PM Bank, aggiornato al 22/01/2020.

¹⁶ Fonte: PAIH, gennaio 2020.

¹⁷ Fonte: wynagrodzenia.pl, febbraio 2020.

**Elettricità ad uso industriale
(in €/kW/h)¹⁸**

	2018	2019
Alta e media tensione	0,05-0,06	0,06-0,07

**Prodotti petroliferi
(in €/litro)¹⁹**

	Min	Max
Benzina Pb 98	1,20	1,24
Benzina PB 95	1,12	1,16
Diesel	1,16	1,20
GPL	0,50	0,53

**Acqua ad uso industriale
(in €/m³)¹⁸**

	Da	A
Acqua ad uso industriale	0,9	1,5

Informazioni utili

Indirizzi Utili nel Paese

Rete diplomatico consolare

Ambasciata d'Italia in Polonia

Plac Dabrowskiego, 6 - 00055 Varsavia
Tel: +48 228263471/2 - Fax: +48 228271821
www.ambvarsavia.esteri.it
ambasciata.varsavia@esteri.it

Altri uffici di promozione italiani

Istituti italiani di cultura

Cracovia: Ulica Grodzka, 49 - 31001
Tel: +48 124218943/6 - Fax: +48 124219770
www.iiccracovia.esteri.it
iiccracovia@esteri.it

Varsavia: Ulica Marszalkowska, 72 - 00545
Tel: +48 226280610/8 - Fax: +48 226281068
www.iicvarsavia.esteri.it
segreteria.iicvarsavia@esteri.it

Ufficio ICE²⁰

Ulica Marszalkowska, 72 - 00545 Varsavia
Tel: +48 22 6280243 - Fax: +48 22 6280600
varsavia@ice.it

Ufficio ENIT²¹

c/o Camera di Commercio e Industria Italiana in Polonia
ul. Pańska 98, lok. 9 - 00837 Varsavia
Tel: +48 22 621 99 59
varsavia@enit.it

Istituti di credito italiani

**Italian desk presso le banche operanti in Polonia
Bank Pekao:**

Ul. Grzybowska 53/57, 00-950 Varsavia
Tel: +48 225248957

Intesa San Paolo:

ul. Książęca 4, 00-498 Varsavia
Tel: +48 222655701
warsaw.branch@intesasanpaolo.com,
warsaw.pl@intesasanpaolo.com,

Crédit Agricole Bank Polska SA:

Tel: +390521700701
CU780@cariparma.it

BNL GRUPPO BNP PARIBAS c/o BNP PARIBAS:

Varsavia, Pl. Piłsudskiego 1,
internazionalizzazione@bnlmail.com

In Italia

Rete diplomatico-consolare

Ambasciata della Repubblica di Polonia in Italia

Via P. P. Rubens, 20 - 00197 Roma
Tel: +39 06 36204200 - Fax: +39 06 3217895
www.rzym.msz.gov.pl
rzym.amb.sekretariat@msz.gov.pl
ambaroma@msz.gov.pl

**Ufficio della Promozione del Commercio e degli
Investimenti dell'Ambasciata della Repubblica di
Polonia in Italia**

Via Olona, 2/4 - 00198 Roma
Tel: +39 06 854 8189/1128 - Fax: +39 06 8553391
http://www.roma.trade.gov.pl
roma@trade.gov.pl

Ufficio Consolare dell'Ambasciata della Repubblica di Polonia in Italia

Via San Valentino 12 - 00197 Roma
Tel: +39 06 36204300/50 - Fax: +39 06 36204321/2

Consolati Generali

Milano: Via Monte Rosa, 6 - 20149
Tel: +39 02 45381500 - Fax: +39 02 45381545
http://www.mediolan.msz.gov.pl
mediolan.kg.sekretariat@msz.gov.pl;

Formalità doganali e documenti di viaggio

Per l'ingresso nel Paese è necessario il passaporto o la carta d'identità valida per l'espatrio, in corso di validità. Se si desidera soggiornare in Polonia per più di 90 giorni è necessario registrare il soggiorno presso l'Ufficio del Voivodato (Ufficio di Prefettura della Polonia su struttura regionale), verificando che i documenti (passaporto o carta d'identità valida per l'espatrio) siano validi per l'intero periodo del sog-

¹⁸ Fonte: Analisi Centro Studi CCILP.

¹⁹ Fonte: reflex.com.pl, febbraio 2020.

²⁰ Fonte: Agenzia ICE (www.ice.it).

²¹ Fonte: ENIT Agenzia Nazionale del Turismo (www.enit.it).

giorno. Con l'entrata del Paese nell'area Schengen sono stati eliminati i controlli alle frontiere terrestri, marittime e aeroportuali con i Paesi UE.

Corrente elettrica: 230 V, 50 Hz

Giorni lavorativi ed orari

Uffici: lun-ven 9.00-17.00

Negozi: lun-ven 8.00-21.00

Banche: lun-ven 9.00-17.00

Festività: 1, 6 gennaio; 1, 3 (anniversario costituzione) maggio; festività pasquali; 15 agosto (Assunzione di Maria); 1 novembre (tutti i Santi), 11 novembre (festa indipendenza); festività natalizie

Assistenza medica: La sanità in Polonia è finanziata dallo Stato attraverso il Fondo Nazionale della

Salute (NFZ). La tessera sanitaria europea (Tessera Europea Assicurazione Malattie, TEAM) è ciò che serve per l'assistenza sanitaria in Polonia, in quanto funziona come tessera di assicurazione sanitaria all'estero.

Mezzi di trasporto

Compagnia aerea di bandiera: LOT.

Altre compagnie che effettuano collegamenti con l'Italia: Alitalia, Ryanair, WizzAir.

Trasferimenti da e per l'aeroporto: La tariffa per una corsa dall'aeroporto Chopin e Modlin di Varsavia al centro cittadino utilizzando le compagnie autorizzate a sostare all'aeroporto si aggira intorno a circa € 8-10.

Camera di Commercio e dell'Industria Italiana in Polonia

Varsavia

Fondata nel: 1996

Riconosciuta dal Governo italiano nel: 2014

Presidente: Piero Cannas

Segretario Generale: Elisabetta Caprino

Indirizzo: ul. Panska 98/9, 00-837 Varsavia

Telefono: +48 22 621 99 59

E-mail: sekretariat@cciip.pl

Web: www.cciip.pl

Orario: 9.00-17.00

Numero di soci: 130

Quota associativa: Partita IVA: 2.000 PLN (€ 500), Società 1 dipendente: 2.000 PLN (€ 500), Società 2-10 dipendenti: 3.000 PLN (€ 750), Società 11-30 dipendenti: 5.000 PLN (€ 1.250), Società 31-50 dipendenti: 6.500 PLN (€ 1.625), Società 51-100 dipendenti: 8.500 PLN (€ 2.125), Società 101+ dipendenti: 10.000 PLN (€ 2.250)

Newsletter: Polonia News - newsletter, redatta in collaborazione con gli Associati, per offrire una sintesi delle principali notizie economiche e politiche del mese, la finanza, il mercato del lavoro, bandi e appalti, opportunità di business, fiere e manifestazioni, novità e informazioni inerenti le aziende associate: nuovi investimenti, nuovi prodotti, etc.

InfoCamera - raccolta di newsletter a cura di diversi Associati: bollettino "Tassi e cambi", fondi europei, "Tax alert", bollettino giuridico, "News lavoro", 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 (al momento sospesa).

Pubblicazioni: Italian Business in Poland by Centro Studi CCIIP; Rapporto "Act on Consume Right", 2015; Annuario delle aziende italiane in Polonia, 2012; Annuario delle aziende italiane in Polonia, 2011; Rapporto sugli investimenti esteri in Polonia 2017, 2018, 2019.

Altri uffici:

Sede locale Slesia

ul. Zytunia 8

41-205 Sosnowiec

katowice@cciip.pl